



Anglo-italo napoletano

DI GIAMPAOLO DOSSENA

1. Giochi di carte.

La Salerno Editrice pubblica *Le regole del gioco del mediatore, del tressette e dello scopone*, autore il leggendario Chitarrella, a cura di Enrico Malato, con una nota di Gino Doria (pagg. 174, Lire 22.000).

Lettura deliziosa e nutrientissima per filologi, eruditi, bibliofili. Chi semplicemente ama i giochi, butti via certe edizioni recenti del Chitarrella, compri subito questa e la metta al posto d'onore.

Io per giochi di carte parlo sempre di mediatore, tressette, scopone e simili. «Perché non parli mai di bridge?» mi chiede ogni tanto qualcuno. Risposta: perché il bridge, come gli scacchi, è un pianeta a parte, dove le mie astronavi non arriva-

no. «Ma qualche volta hai accennato agli scacchi». Sì è vero. Per oggi dunque vi dirò che a Biella, Circolo Tennis I Faggi, dal 4 al 6 ottobre, c'è un torneo internazionale di bridge a squadre, valido per l'attribuzione dei Punti Rossi Federali, monte premi 23 milioni. Per informazioni tel. 011/836869, fax 011/830031.

2. Ic' uc' ac'. «Bic', on de bic'/sotto 'o sole la pelle bruc'/ sotto 'a luna ancor di più» è stato l'inizio della sigla nella trasmissione quotidiana "Tg delle vacanze". Più avanti, altri notevoli ottonari e novenari: «Femmene e uommene vanno a cac'/ d'occhi neri e d'occhi blu». Notevole l'impasto anglo-italo-napoletano: «bic', on de bic'» infatti vale «beach, on the beach». Notevolissima l'asso- ➡

nanza -ic' -uc' -ac'. Parole e musica di Claudio Mattone.

Se non arriva la fine del mondo, ce ne ricorderemo quando avremo scordato i nomi dei Trettré presentatori (Gino Cogliando, Mirko Setaro, Edoardo Romano), delle due vallette (Gabriella Labate e Angela Melillo), della meteorologa (Wendy Windham salute!).

Con le assonanze si può fare il giro completo delle cosiddette "cinque vocali": pazzo, pezzo, pizzo, pozzo, puzzo. In parte, lo usò Luigi Pulci. Anche Marcello Marchesi fece un giro parziale: Pescare l'ostrica sperando nella perla, / aprire l'ostrica restando come un pirla, / chiudere l'ostrica e in seno al mar riparla...».

A proposito di pirla/perla, Piero Chiara accennò la storia di quelli che dalle sue parti si chiamavano Pirla e ottennero di trasformarsi in Perla. Cambiarsi il cognome, con decreto del Capo dello Stato pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale", è operazione burocratica meno complessa d'altre. Quando ero bambino mia nonna mi raccontava spesso la storia di un conoscente che si chiamava Merda e diventò Meda. Da allora mi è chiaro che cambiarsi il cognome può essere socialmente opportuno. Per restare in letteratura, gli ultimi tragici anni di Lucio Mastronardi sarebbero stati diversi, forse, se quel signore che gli dava fastidio non si fosse chiamato Ficarrotta.

Tornando a ic' uc' ac' mi è venuto spontaneo

DOSSENA / Anglo-italo napoletano

cercar le parole per fare il giro completo; per esempio froc' e invec'. Non mi è venuto spontaneo cercar di inserirle in altri ottonari e novenari sulla musica della canzone: né voglio sforzarmi. Se vi siete dedicati voi a questo passatempo estivo, scrivetemi. Quando ci incontreremo basterà fischiettare l'inizio del motivo, per riconoscerci.

3. Libro-gioco. L'Editore Giunti, per il lancio della sua nuova rivista "Storia e Dossier", ha messo sotto il cellofane un opuscolo con scritto in grosso "Jacques Le Goff". Sotto, piccolo, ombreggiato, in altro carattere, e storto, "presenta". Titolo doppio: "Un'avventura nella Francia del Duecento", "Il Mistero del Corvo d'Argento". Fa anche rima.

Trattasi di un libro-gioco, autore Salvatore Baffo, testi di contorno di Jacques Berlioz; Le Goff ha scritto un'introduzione, o ha accettato di firmarla.

Come libro-gioco questo non è peggio d'altri. Come ho raccontato più volte negli anni scorsi, c'è chi dice libro-gioco, c'è chi dice libro-game, con variazioni di corsivi e virgolette. L'Editore Giunti dice libro-"game", e questa forse è una novità.

4. Versi reticolati. È uscita una nuova raccolta di poesie di Francesco Paolo Memmo, *In via esplorativa* (Cooperativa editrice Il Ventaglio, via Cagliari 42, 00198 Roma, Lire 15.000). Diranno i critici se è un buon libro di poesie. A noi, qui, ➡➡

DOSSENA / Anglo-italo napoletano

interessa enormemente la sezione "Esercizi di metrica e variazioni", comprendente tra l'altro una sestina, un sonetto monorimo e dei versi reticolati che, parola per parola, si possono leggere sia da sinistra a destra sia dall'alto in basso. Provatelo a disporre le parole in una griglia di 5x5 caselle (la venticinquesima resta vuota): "materia, suono, senso, / metro: verso: / suono, figura, forma, assillo, accordo / senso, forma, artificio di parole / metro: assillo di linee inesplorate: / verso: accordo parole inesplorate...".

Sono quattordici parole; se le contraddistinguiamo con lettere dell'alfabeto, A, F, J, M sono irripetute; le altre si dispongono a coppie sulle diagonali, a contatto (BB, GG, KK, NN) o inter-

vallate (CC, DD, EE, HH, II, KK, LL).

Penso che valga la pena di prendere carta e matita per verificare il meccanismo perché, a parte la bellezza della "forma", anche il "contenuto" mi sembra notevole.

5. Ruzzola e ruzzolone. Ezechiele Leonardi ha scritto un opuscolo su questi vecchi giochi popolari. Potete richiederlo alla FIS, Federazione Italiana Sport Tradizionali, via Vicenza 133, 41100 Modena.

Per chi non ama gli studi storici, rammentiamo che a Ruzzola e a Ruzzolone si può giocare ancora, con grande allegria. Non è indispensabile usare (e sciupare) forme di formaggio.

Giampaolo Dossena